



# COMUNE DI CASTELTERMINI

## PROVINCIA DI AGRIGENTO

### Determinazione del Sindaco

N° 1 DATA 08/01/2016	<b>OGGETTO:</b> Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6/11/2012 n.190.
-------------------------	--

L'anno **duemilasedici**, il giorno **otto** del mese di **Gennaio**, nella sua stanza,

### IL SINDACO

**AVV. ALFONSO SAPIA**

**VISTO** l'O.R.EE.LL;

**VISTA** la L.R. n. 10 del 30 aprile 1991;

**VISTA** la legge 8 Giugno 1990 n. 142, come recepita con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, modificata dalla L.R. 30/2000;

**VISTA** la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche;

**VISTA** la L.R. 7/92;

**VISTA** la L.R. n. 26/93;

**Vista** la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, avente ad oggetto: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**Visti** i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che testualmente dispongono:  
*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

**Preso atto** che il predetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

**Vista** la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la delibera della Civit n. 15 del 13 marzo 2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, che individua il Sindaco, capo dell'Amministrazione, quale organo titolare del potere di detta nomina;

**Richiamata** la Circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

**Preso Atto** che gli enti individuano un solo responsabile della prevenzione e valutano la convenienza di individuare dei referenti, demandando al P.T.P.C. i compiti agli stessi affidati;

**Preso Atto** che ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 "All'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190, svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza";

**Richiamato** il contenuto dell'Intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali, in sede di Conferenza Unificata in data 24.07.2013, alla quale si rinvia in merito agli adempimenti e ai termini di attuazione delle disposizioni della L. n. 190/2012 da parte delle Autonomie Locali;

**Richiamata** la L.R. n. 7/1992 che attribuisce al Sindaco la competenza residuale;

**Dato atto** che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile della prevenzione, verrà assicurato allo stesso un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio;

**Richiamata** la Determinazione del Sindaco n. 52 del 31/12/2015 con la quale è stata nominata Segretario Generale di questo Ente la Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro, è in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionali adeguati al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

**Dato atto** che la presente nomina non comporta onere finanziario a carico dell'ente;

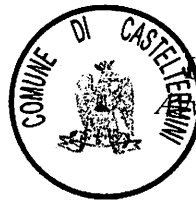
**Visto** l'art. 97 del D.Lgs 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;

**Vista** la L.R. 7/92 e s.m.i.;

### DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro;
3. Di dare atto che l'incarico è connesso alla durata della nomina a Segretario Generale presso questo Ente;
4. Di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà attuare quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 e, in particolare, aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitorarne l'attuazione;
5. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Comunale, al Revisore dei Conti e ai Responsabili di Posizione Organizzativa e di comunicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e al Prefetto di Agrigento;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".



AL SINDACO

Alfonso Spina

---

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE ALBO ON LINE**

**CERTIFICA**

che la presente determinazione è stata pubblicata dal \_\_\_\_\_ al ..... per quindici  
giorni consecutivi.

dalla *Residenza Comunale*, .....

**IL RESPONSABILE PUBL. ON LINE**  
\_\_\_\_\_

---